

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI FAENZA E LA FONDAZIONE FLAMINIA  
PER IL SOSTEGNO, LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE  
UNIVERSITARIE FAENTINE**

La **FONDAZIONE FLAMINIA (di seguito Fondazione)**, con sede a Ravenna, in Via Baccarini n. 27, C.F. 00591340393 e P.IVA 01377140395, rappresentata, ai fini del presente atto, dalla Prof.ssa Mirella Falconi, nata a Bagnacavallo (RA) il 30/11/1955 e domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, che interviene in qualità di Presidente, autorizzata alla firma del presente protocollo dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2024;

e

Il **COMUNE DI FAENZA (di seguito Comune)**, con sede a Faenza, in P.zza del Popolo n. 31, C.F. 00357850395, rappresentato, ai fini del presente atto, dal Dott. Massimo Isola, nato a Faenza (RA) il 18 agosto 1974 e domiciliato per la carica presso la residenza municipale, che interviene in qualità di Sindaco, in esecuzione della delibera della Giunta comunale del .....

**Premesso che**

- il DM del 16 luglio 1999, col quale si riconosceva il modello universitario Multicampus, all'art. 1, regolava gli interventi di decongestionamento dell'Università di Bologna, specificando che l'Alma Mater sarebbe stata riorganizzata attivando una stabile attività di ricerca sul territorio, "tanto al livello metropolitano quanto regionale nelle sedi di Cesena, Forlì, Rimini e Ravenna, nell'intento sia di migliorare il funzionamento e la qualità della vita della comunità universitaria, in particolare la qualità del processo formativo, sia di riequilibrare il sistema in rapporto all'offerta e alla domanda di istruzione universitaria, prioritariamente all'interno del bacino di utenza territoriale interessato";

- la Fondazione Flaminia, costituita ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Codice Civile, con atto rep. 1519/427 del 3.8.1999, si propone, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, "di svolgere attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore in Romagna";

- il Comune di Faenza ha partecipato alla costituzione di Flaminia quale socio fondatore con delibera della Giunta municipale in data 18 luglio 1989 n.6907/993 in quanto "il Comune di Faenza partecipa in maniera attiva al programma di decentramento universitario in Romagna, in riferimento a ciò ritiene necessario stabilire rapporti di organica cooperazione e di efficace ordinamento in ambito provinciale con gli Enti territoriali locali, le associazioni delle rappresentatività economica, sindacale, sociale e culturale, con poli imprenditoriali

qualificati per concorrere alla realizzazione di una rete di servizi e di opportunità finalizzate allo sviluppo della cultura universitaria, della ricerca scientifica, nella valorizzazione delle risorse culturali, didattiche, economiche, scientifiche locali. La Fondazione Flaminia risponde a questa esigenza: essa viene costituita grazie all'iniziativa e alla convergente volontà di cooperazione dei maggiori Enti istituzionali del potere amministrativo locale (Comuni di Ravenna, Faenza, Lugo, Cervia, Russi, e Amministrazione Provinciale) e delle più importanti organizzazioni economiche, sindacali, sociali della Provincia di Ravenna e viene fondata con lo scopo di realizzare servizi e acquisire strumenti, organici specializzati e finanziamenti per dare alle strutture universitarie che troveranno sede nel territorio ravennate le migliori condizioni operative, in sinergia con gli Enti aderenti”.

- la Fondazione fin dalla sua costituzione ha esercitato un impegno forte e costante, atto a consolidare la struttura policentrica del Multicampus in Romagna, con lo scopo di far crescere il Campus universitario di Ravenna e la sede universitaria faentina, svolgendo un indispensabile ruolo di intermediazione fra l'Università e il territorio provinciale;

- il Comune, nell'ambito della collaborazione con la Fondazione e l'Università di Bologna, ha impegnato ingenti risorse economiche destinandole alla didattica, alla ricerca ed ai servizi universitari e messo a disposizione strutture e attività di coordinamento e di sostegno, impegnandosi a realizzare le sedi dei corsi universitari ed a sviluppare reti di rapporti tra le strutture universitarie e le imprese presenti nel territorio;

- le attività del Comune e della Fondazione hanno dato nel corso di questi anni buon esito, promuovendo l'offerta formativa della sede didattica di Faenza che attualmente si articola in n. 4 Corsi di studio: Laurea in Chimica e Tecnologie per l'Ambiente e per i Materiali - Materiali Tradizionali e Innovativi (e Master in Materiali Compositi), Laurea in Viticoltura ed Enologia e, in ambito sanitario, Laurea in Infermieristica e Laurea in Logopedia), per un totale di circa 700 studenti;

- che nel 2012 il Comune di Faenza, l'Università di Bologna e la Fondazione Flaminia hanno sottoscritto un Accordo Quadro della durata di 10 anni per il consolidamento delle iniziative universitarie faentine al fine di stabilire obiettivi comuni di sviluppo delle attività universitarie;

- che nel 2018 il Comune di Faenza, l'Università di Bologna e la Fondazione Flaminia hanno sottoscritto un nuovo Accordo Quadro teso a rimodulare gli impegni finanziari complessivi previsti in capo al Comune di Faenza e alla Fondazione Flaminia per il periodo intercorrente dall'a.a. 2016/2017 fino all'a.a. 2021/2022, successivamente prorogato per un ulteriore anno al quale ha fatto seguito la sottoscrizione del nuovo Accordo Quadro per il consolidamento delle iniziative universitarie faentine (quest'ultimo d'ora in avanti “Accordo Quadro”) con durata fino al 31 ottobre 2029 al fine di aggiornare i rispettivi impegni;

- da novembre 2015 Fondazione Flaminia è stata accreditata nell'ambito della Rete Alta Tecnologia (RAT) della Regione Emilia-Romagna in qualità di Centro per l'Innovazione (CIFLA), quale intermediario della conoscenza fra le esigenze di innovazione delle imprese e delle amministrazioni pubbliche e le competenze espresse dall'Università e dagli Enti di Alta Formazione e Ricerca presenti nel territorio ravennate;

- i Comuni di Ravenna e di Faenza, la Provincia di Ravenna e l'Università di Bologna, con l'”Accordo operativo per la gestione e lo sviluppo del Tecnopolo della Provincia di Ravenna (sedi di Ravenna e Faenza) e per l'individuazione del soggetto gestore”, stipulato in data 27 settembre 2017, e rinnovato in data 21 ottobre 2022, hanno individuato nel CIFLA il Soggetto Gestore del Tecnopolo della Provincia di Ravenna - sedi di Ravenna e Faenza, conferendogli mandato collettivo per lo svolgimento dei servizi di gestione del Tecnopolo della provincia di Ravenna;

- in data 07 marzo 2023 il l'Unione della Romagna faentina - Comune di Faenza e Fondazione Flaminia hanno sottoscritto, insieme a numerosi soggetti pubblici e privati, un Memorandum di Intesa per il riconoscimento del "C-HUB Romagna Faentina", il sistema dei materiali ceramici, compositi e del *Manufacturing* avanzato del territorio della Romagna Faentina;

- in qualità di Soggetto Gestore del Tecnopolo di Ravenna, CIFLA ha ottenuto il sostegno della Regione Emilia-Romagna per l'implementazione del Piano di Attività e Gestione per il periodo 2023-2025. Il piano, dettagliato per le singole sedi del Tecnopolo, prevede il potenziamento delle risorse dedicate, che permetteranno, anche attraverso la selezione di personale dedicato: di attivare un servizio di Portale di accesso alle competenze dei laboratori di ricerca costituenti il Tecnopolo, nonché alla rete regionale dei Tecnopoli e alla Rete Alta Tecnologia regionale; di incrementare il numero delle attività di divulgazione volte alla promozione dell'innovazione e della ricerca verso l'ecosistema locale; di realizzare attività di coordinamento e segreteria di tavoli territoriali multistakeholder e multi obiettivo, con particolare riferimento al tavolo nato a seguito della sottoscrizione del Memorandum di Intesa “C-HUB”;

#### Considerato che

- il Comune, alla luce dei risultati estremamente positivi raggiunti, conferma il partenariato con la Fondazione, la cui attività deve essere ritenuta una risorsa per il territorio provinciale e, a tal fine, individua nella Fondazione il partner privilegiato in grado di promuovere e coordinare il progetto di sviluppo dell'Università a Faenza;

- il Comune è interessato ad una collaborazione tra le proprie strutture e il proprio personale e quelle della Fondazione al fine di stabilire legami sempre più forti tra Università e territorio;

- è opportuno disciplinare, mediante il presente protocollo d'intesa, i rapporti di collaborazione tra Fondazione e Comune;

si conviene quanto segue

#### **Art. 1 - Premesse e considerazioni**

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

#### **Art. 2 - Finalità**

Il Comune e la Fondazione intendono consolidare la presenza universitaria che rappresenta un nodo strategico per lo sviluppo e la qualificazione del territorio faentino, nella convinzione che una sede universitaria debba essere capace di affiancare ad un'offerta didattica ampia e di qualità una rete di servizi integrati a supporto della comunità universitaria nonché un'attività di ricerca che contribuisca a promuovere processi di crescita del tessuto imprenditoriale locale.

#### **Art. 3 - Ambiti di collaborazione**

Il Comune e la Fondazione individuano le aree di collaborazione nei seguenti ambiti:

- Sostegno ai Corsi Universitari
- Attività Culturali e Formative
- Promozione dell'offerta formativa e Orientamento
- Servizi agli Studenti
- Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione
- Progetto C-HUB

Il Comune e la Fondazione concordano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle attività e delle iniziative programmate negli ambiti indicati.

#### **Art. 4 - Sostegno ai Corsi Universitari**

Il Comune, tramite il supporto della Fondazione, si impegna a far fronte agli oneri previsti dai piani finanziari dell'Accordo Quadro citato in premessa, per il supporto alla caratterizzazione e qualificazione dei Corsi universitari faentini sia per l'attività didattica, promuovendo il carattere innovativo, professionalizzante e internazionale delle attività formative erogate, che per l'attività di ricerca, favorendo nuove opportunità di collaborazione col territorio e il suo tessuto imprenditoriale.

#### **Art. 5 - Attività Culturali e Formative**

Il Comune e la Fondazione promuovono e sostengono convegni, giornate studio, seminari e conferenze, di respiro nazionale ed internazionale, promossi dai docenti dell'Università in collaborazione con Scuole, Dipartimenti, Ordini Professionali, Aziende con una ricaduta sul territorio significativa in termini di servizi (mobilità, ospitalità, ristorazione, tempo libero, ecc.).

La Fondazione collabora all'organizzazione e gestione di tali attività in sinergia con il Comune.

Supporta altresì l'attivazione di percorsi di Alta Formazione e Formazione Permanente (Master, Corsi di Alta Formazione, Summer/Winter School, etc.), in grado di stimolare sinergie con le realtà culturali e produttive del territorio, in un contesto di richiamo internazionale.

La Fondazione, in qualità di Ente Gestore formalmente riconosciuto dall'Ateneo, cura l'organizzazione e la gestione di tali Corsi.

#### **Art. 6 – Promozione dell'offerta formativa e Orientamento**

Il Comune e la Fondazione individuano e promuovono iniziative legate alla conoscenza dei Corsi di studio del Campus ravennate e della sede didattica faentina in particolare, riservando un'attenzione privilegiata ai percorsi di orientamento in entrata e in uscita dall'Università, al fine di creare un più stretto rapporto fra neolaureati e imprese del territorio.

#### **Art. 7 - Servizi agli studenti**

Il Comune e la Fondazione promuovono l'ampliamento e il potenziamento dei servizi rivolti agli studenti, in quanto presupposto irrinunciabile per il pieno radicamento dell'insediamento universitario.

La Fondazione sostiene, in accordo con il Comune di Ravenna e l'Azienda USL Romagna, il servizio di assistenza medica di base per gli studenti fuori sede del Campus di Ravenna.

#### **Art. 8 - Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione**

Il Comune e la Fondazione promuovono lo sviluppo delle attività di ricerca, innovazione e internazionalizzazione quale presupposto per la crescita e il benessere della comunità ravennate.

A seguito del mandato conferitogli tramite l'Accordo operativo citato nelle premesse, il Comune individua nel Centro per l'Innovazione (CIFLA) il referente per la realizzazione di attività che promuovano lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione basato su relazioni forti fra le imprese del territorio e le strutture di ricerca e che sostengano la crescita e valorizzazione dei giovani con alte competenze, anche attraverso iniziative di promozione dell'imprenditorialità giovanile.

In particolare, il Comune si impegna, attraverso CIFLA, a collaborare con l'Ateneo di Bologna per supportare il pieno sviluppo del Tecnopolo di Ravenna - sede di Faenza quale struttura organizzata che offre attività continuative di trasferimento tecnologico e delle conoscenze, in grado di porsi quale punto di riferimento per il sistema produttivo locale. CIFLA si impegna a svolgere tali attività ricercando sinergie ed eventuali

collaborazioni con gli Enti ed Organismi presenti sul territorio provinciale che si occupano di ricerca, innovazione e alta formazione superiore.

Il Comune e la Fondazione riconoscono nella programmazione dei fondi comunitari l'opportunità per promuovere progetti comuni di sviluppo della comunità provinciale ravennate.

#### **Art. 9 – Progetto C-HUB**

Particolare rilievo riveste il progetto C-HUB in quanto, con il Tavolo di Coordinamento istituito nell'ambito del Memorandum d'intesa "C-Hub della Romagna Faentina" citato nelle premesse, il Comune intende consolidare le peculiarità dell'ecosistema territoriale che ha sviluppato una forte vocazione verso i materiali compositi, istituendo un coordinamento permanente fra gli attori coinvolti, finalizzato ad individuare le priorità di sviluppo e rafforzare la collaborazione reciproca.

CIFLA è chiamato a: svolgere un ruolo propositivo e operativo per le attività e progettualità da proporre al Tavolo, anche in sinergia con le attività promosse dalla Rete Regionale dei Tecnopoli, ottimizzare le attività di segreteria del Tavolo, sostenere le sinergie fra imprese ed enti di ricerca, curare la comunicazione e la gestione degli eventi comuni.

#### **Art. 10 - Programma delle attività**

La Fondazione, entro il mese di dicembre di ogni anno, approva nel proprio Consiglio di Indirizzo, il programma annuale di attività, insieme al bilancio di previsione dell'anno successivo.

#### **Art. 11 – Contributo annuo del Comune**

Il Comune, tenuto conto del "Programma di attività" approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione, fermi restando gli impegni previsti nel citato Accordo Quadro, in base alle proprie disponibilità di bilancio, definirà il proprio contributo annuale complessivo, e potrà concordare con Fondazione Flaminia la realizzazione di ulteriori progetti ed iniziative per i quali verranno concordate di volta in volta le modalità attuative e le risorse necessarie.

#### **Art. 12 - Durata del protocollo d'intesa**

Il presente protocollo ha durata dalla data di sottoscrizione e fino al 31.10.2029, data di scadenza dell'Accordo Quadro.

#### **Art. 13 - Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e sue

successive modificazioni e integrazioni e dal GDPR 2016/679 “Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali”.

#### **Art. 14 – Comunicazione e diffusione dati pubblici**

Il Comune e la Fondazione, in coerenza alle disposizioni sulla trasparenza e sull’accesso ai dati pubblici e nell’intento di estendere la conoscenza sulle politiche e sulle attività realizzate, potranno procedere all’analisi, allo studio, all’elaborazione, alla comunicazione, alla pubblicazione dei dati relativi all’attuazione delle attività oggetto del presente protocollo d’intesa, in forma aggregata anche attraverso portali istituzionali, materiale divulgativo ed eventi di interessi generale.

#### **Art. 15 – Registrazione ed originali**

Il presente protocollo è sottoscritto con apposizione di firma digitale in un unico originale.

L’imposta di bollo è a carico di entrambe le parti in pari quota.

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione in caso d’uso ai sensi della normativa vigente. Le spese dell’eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Faenza, ... aprile 2024

La Presidente della Fondazione Flaminia

Prof.ssa Mirella Falconi

Il Sindaco del Comune di Faenza

Dott. Massimo Isola